

VERA VITA S.P.A.

VERA VITA PREVIDENZA

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 5075

Documento sulla politica di investimento

(approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09/11/2020)

PREMESSA	3
REVISIONE PERIODICA	3
OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO - SCELTE DI INVESTIMENTO	3
Obiettivi di rendimento e rischio dei Comparti	4
CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	4
POPOLARE VITA PREVIDENZA.....	4
POPOLARE VITA VALUE.....	6
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITÀ	7
Consiglio di Amministrazione	7
Direzione Investment & A.L.M. del Gruppo Cattolica.....	8
Gestore Delegato.....	8
Direzione Vita e Previdenza	9
SISTEMA DI CONTROLLO DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	9
MODIFICHE APPORTATE NEL TRIENNIO	11

PREMESSA

Il Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo VERA VITA PENSIONE SICURA - Fondo pensione (di seguito: FONDO) è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Il FONDO è stato istituito da Vera Vita S.p.A., impresa di assicurazione appartenente al Gruppo Cattolica Assicurazioni, ed è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 5088.

Per la gestione finanziaria delle risorse è stata conferita delega di gestione ad Anima SGR S.p.A., di seguito denominata il "Gestore Delegato" o il "Gestore".

Il FONDO - rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale - è una forma pensionistica individuale attuata mediante un contratto di assicurazione sulla vita, operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti). Le risorse delle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita istituite dalla Società costituiscono patrimonio separato e autonomo all'interno della Società stessa.

Il presente Documento ha lo scopo di definire il processo di attuazione della politica di investimento che la Società intende porre in essere per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate in gestione al FONDO, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare. Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- al Collegio sindacale della Società;
- al Responsabile del FONDO;
- al Gestore delegato;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

REVISIONE PERIODICA

Il Documento è sottoposto a revisione periodica ogni tre anni. I fattori considerati ai fini dell'eventuale modifica della politica di investimento sono riportati in apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nella sezione del Documento "Modifiche apportate nel triennio" sono annotate le modifiche apportate nel corso del triennio, una sintetica descrizione delle stesse e le date in cui sono state effettuate.

OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO - SCELTE DI INVESTIMENTO

Il FONDO ha l'obiettivo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

L'obiettivo finale della politica d'investimento del FONDO - chiuso a nuove adesioni - è di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni, mediante combinazioni di rischio-rendimento efficienti - in termini di rapporto tra rendimenti e volatilità dei risultati - in un determinato arco temporale.

Il FONDO è articolato in due comparti. In particolare, al fine di soddisfare le aspettative di aderenti poco propensi al rischio di oscillazione dei rendimenti, il FONDO prevede il comparto Popolare Vita Previdenza, collegato all'omonima gestione separata. L'altro comparto (Popolare Vita Value) è un fondo interno alla Società, di tipo *unit-linked*, la cui politica di investimento presuppone anche rilevanti oscillazioni dei rendimenti.

La Società analizza le caratteristiche socio-demografiche degli aderenti ed i loro bisogni previdenziali, per meglio correlare le combinazioni di rischio-rendimento offerte con l'arco temporale coerente con essi.

Obiettivi di rendimento e rischio dei Comparti¹

Popolare Vita Previdenza

- | | |
|--|---------------------------|
| a) Orizzonte temporale: | medio periodo (5/10 anni) |
| b) Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale ² : | 0,25% |
| c) Variabilità attesa del rendimento (scarto medio positivo o negativo) nell'orizzonte temporale: | 0,15% |
| d) Probabilità che il rendimento nell'orizzonte temporale possa risultare inferiore al limite dello 0,00% ³ : | 0,0% |

Popolare Vita Value

- | | |
|--|-------------------------------|
| a) Orizzonte temporale: | lungo periodo (oltre 15 anni) |
| b) Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: | 0,9% |
| c) Variabilità attesa del rendimento (scarto medio positivo o negativo) nell'orizzonte temporale: | 16% |
| d) Probabilità che il rendimento nell'orizzonte temporale possa risultare inferiore al limite dello 0,00%: | 42,3% |

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Per i comparti in cui si articola il Fondo, la gestione è effettuata da Anima S.G.R. S.p.A. I termini e le condizioni dell'incarico, fermi restando in capo alla Società gli obblighi e le responsabilità nei confronti degli iscritti, sono individuati in apposita Convenzione. Anima S.G.R. S.p.A. opera secondo le istruzioni fornite dalla Società.

POPOLARE VITA PREVIDENZA

Le politiche gestionali di Popolare Vita Previdenza sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento; infatti, le attività sono contabilizzate al "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene, pertanto, calcolato in base al valore di mercato delle attività, ma in base ai proventi ed alle perdite effettivamente realizzati.

La gestione è finalizzata alla redditività ed alla rivalutazione del patrimonio, con un tasso annuo minimo garantito, come indicato nella Nota informativa, e con consolidamento annuo della prestazione. La politica di gestione posta in essere è, quindi, caratterizzata dalla prudenza ed orientata in prevalenza verso titoli a reddito fisso, di pronta liquidabilità, preferibilmente

¹ Ai fini del presente documento, è assunto un tasso di inflazione annuo atteso pari al 2% ed i rendimenti sono espressi in termini reali; la variabilità attesa del rendimento è espressa in termini di scarto quadratico medio (deviazione standard).

² È assunto il rendimento (atteso) determinato con i criteri previsti dal regolamento della Gestione separata.

³ Il comparto prevede un rendimento minimo garantito annuo a favore dell'aderente, come indicato nella Nota informativa.

caratterizzati dalla presenza di cedole, in modo da massimizzare la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo, tenendo conto del vincolo di garanzia di rendimento minimo e non rinunciando a cogliere opportunità d'investimento tali da consentire extra-rendimenti oltre il livello della garanzia.

La composizione degli attivi è definita coerentemente con la struttura degli impegni assunti nei confronti degli aderenti.

Ripartizione strategica delle attività. Tipologia di strumenti finanziari

<i>Classe di attività:</i>	<i>Percentuale del patrimonio</i>	
	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>
Titoli di natura obbligazionaria	65%	100%
Titoli di natura azionaria e investimenti alternativi	0%	25%
Titoli di natura immobiliare	0%	10%

- Per la componente obbligazionaria, l'esposizione massima in titoli corporate è pari al 65%. Il rating può essere inferiore all'investment grade per il 10% della componente obbligazionaria.
- Per i titoli di capitale, negoziati sul mercato dei capitali, gli investimenti sono effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali), sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato). Gli investimenti in titoli azionari non quotati non potranno essere presenti per una percentuale superiore al 2% del portafoglio.
- Gli strumenti finanziari derivati o i prodotti strutturati possono essere utilizzati - nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore - al fine di:
 - salvaguardare il valore delle attività finanziarie, riducendo o eliminando i rischi finanziari;
 - ottimizzare i flussi reddituali derivanti dall'investimento nelle attività finanziarie.
- Gli investimenti in strumenti alternativi, derivati e OICR sono effettuati qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso da parte della Società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (lock up period). Per quanto concerne la possibilità di investire in investimenti alternativi (azioni o quote di OICR aperti non armonizzati, azioni o quote di fondi mobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato nonché fondi riservati e speculativi) è previsto un limite massimo del 2% del portafoglio.
- Non è consentito l'investimento in attività finanziarie riconducibili al medesimo gruppo di appartenenza della Società.

Duration della componente obbligazionaria: 16 anni (variabile in funzione delle valutazioni sulle prospettive d'andamento dei tassi di interesse).

Benchmark.

Non è previsto un benchmark di riferimento.

Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse.

Modalità e stile di gestione

Lo stile di gestione è moderatamente attivo, finalizzato alla compravendita di attivi in coerenza con le peculiarità della gestione separata e con la garanzia di risultato minimo che caratterizza i contratti collegati alla gestione. In particolare, lo stile di gestione è meno attivo nell'ambito degli investimenti obbligazionari, più dinamico per ciò che riguarda i titoli azionari, anche al fine di perseguire extra-rendimenti significativi oltre i livelli di minimo garantito.

Livello massimo di rotazione annua del patrimonio nell'orizzonte temporale ⁴	75%
Livello massimo annuo di volatilità nell'orizzonte temporale	2,5%

Criteria per l'esercizio del diritto di voto

Con riferimento ai titoli detenuti nella Gestione separata, la Compagnia non esercita alcun diritto di voto.

Le decisioni, di carattere prettamente finanziario, sono prese nell'esclusivo interesse della Gestione medesima.

POPOLARE VITA VALUE

Ripartizione strategica delle attività. Tipologia di strumenti finanziari

	<u>Percentuale del patrimonio</u>
<i>Classe di attività:</i>	
Titoli di natura azionaria	Fino al 100%

- Per i titoli di capitale, negoziati sul mercato dei capitali, gli investimenti sono effettuati in titoli di emittenti di elevata e media capitalizzazione, in assenza di limiti di dimensione o settore di appartenenza.
- La componente obbligazionaria è principalmente composta da titoli governativi e di organismi sopranazionali. Potranno essere presenti emittenti corporate in misura contenuta.
- Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati - nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore - a fini di copertura e di rivalutazione degli investimenti.
- Gli investimenti in strumenti alternativi, derivati e OICR sono effettuati qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso da parte della Società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*).
- Non è consentito l'investimento in attività finanziarie riconducibili al medesimo gruppo di appartenenza della Società ed in attività di natura immobiliare.

Aree geografiche.

investimenti principalmente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'area Europa.

Duration della componente obbligazionaria: orientativamente intorno a 1 anno.

Valuta.

È consentito l'investimento in valute diverse dall'euro e privo di copertura del rischio di cambio.

Benchmark.

Indice	Peso	Ticker	Valuta di denominazione
STOXX Strong Value 20 Return Index EUR	80%	SV2R	EUR
FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT Index	20%	MTSIBOT5	EUR

⁴ Il turnover di portafoglio considerato è calcolato come rapporto fra il valore minimo fra acquisti e vendite ed il patrimonio medio: $\min(\text{acquisti}/\text{vendite})/\text{patrimonio medio}$

Modalità e stile di gestione

Lo stile di gestione è attivo.

Livello massimo di rotazione annua del patrimonio nell'orizzonte temporale⁵: 150%

Livello massimo annuo di *tracking error volatility* nell'orizzonte temporale: 8%
(suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato)

Criteri per l'esercizio del diritto di voto

Con riferimento ai titoli detenuti nel Fondo interno, la Compagnia non esercita alcun diritto di voto.

Le decisioni, di carattere prettamente finanziario, sono prese nell'esclusivo interesse del Fondo interno medesimo.

Criteri per l'esercizio del diritto di voto

Con riferimento ai titoli detenuti nel Fondo interno, la Compagnia non esercita alcun diritto di voto.

Le decisioni, di carattere prettamente finanziario, sono prese nell'esclusivo interesse del Fondo interno medesimo.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITÀ⁶

I soggetti coinvolti nel processo di attuazione della politica di investimento sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- la Direzione Investment & A.L.M. del Gruppo Cattolica;
- la Direzione Vita e Previdenza del Gruppo Cattolica;
- il Gestore Delegato;

A tali soggetti sono attribuiti i compiti e le responsabilità sinteticamente riportati di seguito.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento al Fondo, provvede a:

- definire e adottare la politica di investimento idonea a raggiungere gli obiettivi strategici e a verificarne il rispetto;
- revisionare, ed eventualmente modificare, la politica d'investimento con cadenza almeno triennale;
- esaminare il rapporto periodico di verifica sulla gestione finanziaria valutando le eventuali proposte e adottando le relative determinazioni;
- esercitare il controllo sull'attività svolta dal Gestore Delegato e assumere le relative determinazioni;
- approvare le procedure di controllo della gestione finanziaria;
- deliberare l'affidamento e la revoca dei mandati di gestione.

⁵ Cfr. nota 4.

⁶ Ai fini degli adempimenti previsti con riferimento a tutto il 2018 si applica quanto indicato nel Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione l'8 maggio 2017.

Direzione Investment & A.L.M. del Gruppo Cattolica

La Direzione Investment & A.L.M. del Gruppo Cattolica provvede a:

- verificare periodicamente la politica di investimento, avanzando eventuali proposte di modifica al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte di modifica della Politica di Investimento formulate dal Gestore Delegato e trasmetterle, con eventuali raccomandazioni, al Consiglio di Amministrazione per le relative determinazioni;
- trasmettere le determinazioni del Consiglio di Amministrazione al Gestore Delegato;
- esaminare la rendicontazione periodica sulle scelte effettuate dal Gestore Delegato;
- effettuare valutazioni sull’attuazione della strategia d’investimento da parte del Gestore Delegato e sul suo operato;
- esaminare per singolo comparto i risultati conseguiti in termini di rischio-rendimento, sia in assoluto che in relazione all’andamento del mercato;
- esaminare la reportistica relativa ai controlli;
- analizzare la relazione straordinaria redatta dal Gestore Delegato in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall’attività di investimento o di superamento delle soglie di rischiosità e trasmetterla al Consiglio di Amministrazione.

Gestore Delegato

In relazione all’impostazione della Politica di Investimento, il Gestore Delegato provvede a:

- analizzare le caratteristiche di rischio-rendimento relative a eventuali nuovi strumenti alternativi, al fine di rendere più efficiente la gestione dei portafogli;
- formulare eventuali proposte di modifica o integrazione del Documento sulla Politica di Investimento;
- redigere con cadenza trimestrale un rapporto di verifica sull’attuazione della Politica di Investimento, corredato da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato, da trasmettere alla Direzione Investment & A.L.M. del Gruppo Cattolica;
- redigere una relazione straordinaria in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall’attività di investimento o di superamento delle soglie di rischiosità, da trasmettere alla Direzione Investment & A.L.M. del Gruppo Cattolica;

Per quanto riguarda l’attuazione della politica di Investimento, il Gestore Delegato provvede a:

- investire le risorse finanziarie, anche al fine di realizzare extra-rendimenti attraverso una gestione attiva contro *benchmark*, tenendo in considerazione i limiti normativi e i vincoli operativi definiti internamente;
- decidere il *bond-picking*, lo *stock-picking* e il *market timing*;
- effettuare analisi qualitative delle caratteristiche di rischio-rendimento relative a eventuali nuovi strumenti finanziari;
- esercitare il diritto di voto inerente ai titoli oggetto della gestione, secondo quanto descritto nel paragrafo “Criteri per l’esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo”.

In relazione all’esecuzione dei controlli, il Gestore Delegato provvede a:

- implementare nel sistema gestionale, in aggiunta ai controlli normativi e di Regolamento, i limiti agli investimenti definiti nel presente Documento;
- monitorare i limiti normativi, di Regolamento e di Politica di Investimento;
- gestire il regolamento delle operazioni finanziarie garantendo il corretto aggiornamento dei saldi sul sistema di gestione e contabilità titoli;

- calcolare i valori relativi all'andamento della gestione finanziaria (risultati conseguiti nel tempo per singolo Comparto e grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato);
- effettuare il monitoraggio dei limiti di *duration* precedentemente definiti;
- monitorare il *turnover* di portafoglio;
- effettuare controlli di secondo livello sugli indicatori (attinenti alla gestione finanziaria) descritti nel paragrafo "Sistema di controllo della Politica di Investimento".

Direzione Vita e Previdenza

La Direzione Vita e Previdenza di Gruppo analizza le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento di ingressi e uscite, il livello medio di contribuzione e l'andamento del valore delle posizioni individuali, rendendo disponibile apposita reportistica alla Direzione Investment & A.L.M. del Gruppo Cattolica. Supporta, inoltre, ove il caso, la Direzione Investment & A.L.M. del Gruppo Cattolica nello svolgimento dei compiti a questa attribuiti.

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Le procedure interne di controllo della gestione finanziaria sono formalizzate nel "Manuale operativo del sistema di controllo della gestione finanziaria delle forme pensionistiche complementari promosse da Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni". Nel Manuale sono anche riportate le modalità di calcolo degli indicatori utilizzati ai fini di controllo.

Di seguito sono indicati i controlli da effettuare e la relativa periodicità. I controlli sono effettuati per ciascun comparto in cui si articola il FONDO. In particolare, la verifica degli obiettivi e dei criteri di attuazione della politica di investimento in base ai risultati ottenuti, alle cause di scostamento da quelli attesi e all'andamento dei mercati, è finalizzata alla formulazione di eventuali proposte di revisione al Consiglio di Amministrazione.

VERA VITA PREVIDENZA - DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Attività/Parametro di controllo	Indicatori e modalità di controllo	Owner	Periodicità controllo	Periodicità informativa al CdA
<i>Performance/ Volatilità</i>	Esame dei risultati ottenuti in termini di rischio-rendimento sia in assoluto che in relazione al <i>benchmark</i>	Direzione Investment & ALM	Trimestrale	Semestrale
<i>Tracking error volatilità</i>	Calcolo <i>TEV</i> e monitoraggio del valore	Direzione Investment & ALM	Trimestrale	Semestrale
<i>Duration</i> titoli obbligazionari	Calcolo della <i>duration</i> della componente obbligazionaria di ciascun comparto come media ponderata delle <i>duration</i> modificata dei singoli titoli obbligazionari che lo compongono e monitoraggio	Direzione Investment & ALM	Trimestrale	Semestrale
Limiti di investimento	Monitoraggio rispetto dei limiti normativi e regolamentari fissati nel Documento	Direzione Investment & ALM	Continuativo	Semestrale
<i>Performance Attribution</i>	Esame dei risultati conseguiti e attribuzione scostamenti rispetto al risultato atteso in relazione ai diversi fattori	Direzione Investment & ALM	Trimestrale	Annuale
Rendimento medio annuo atteso	Calcolo del valore effettivo e confronto con quello atteso	Direzione Investment & ALM	Annuale	Annuale
Variabilità rendimento medio	Calcolo del valore effettivo e confronto con quello atteso	Direzione Investment & ALM	Annuale	Annuale
Perdita massima accettabile	Monitoraggio del valore e verifica della coerenza dello stesso con il livello atteso	Direzione Investment & ALM	Annuale	Annuale
Turnover di portafoglio	Calcolo e monitoraggio del valore rispetto al limite	Direzione Investment & ALM	Semestrale	Annuale
Strumenti alternativi	Analisi delle caratteristiche di rischio – rendimento relative a eventuali nuovi strumenti alternativi, al fine di rendere più efficiente la gestione dei portafogli	Direzione Investment & ALM	Ad evento	Ad evento
Caratteristiche iscritti	Analisi della struttura degli iscritti per età, livello medio della contribuzione e del valore della posizione individuale; andamento delle nuove adesioni e delle uscite	Direzione Vita e Previdenza	Annuale	Annuale
Costi posti a carico del Fondo, costi di negoziazione e costi degli OICR	Analisi dei costi posti a carico del Fondo. Verifica che non siano addebitati costi non imputabili in base al regolamento/condizioni di contratto. In caso di investimento significativo in OICR, verifica dell'incidenza dei costi sostenuti da essi sulla redditività	Direzione Vita e Previdenza	Annuale	Annuale

MODIFICHE APPORTATE NEL TRIENNIO

Si riportano di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

Data	Descrizione e causale della modifica	Testo precedente	Testo modificato
------	--------------------------------------	------------------	------------------